

Anna Mori

*Il punto francescano**

Scrivere significa sempre rivelare qualcosa di personale, qualcosa che ci appartiene, nella quale ci si riconosce e che si vuole condividere con altri. Scrivere significa raccontare un po' di noi stessi. E non è detto che scrivere sia soltanto la ricerca dell'originalità: scrivere può anche indicare il recupero di memorie e tradizioni con le quali si è cresciuti.

Il libro di Maria Pia Imperiali è un libro particolare perché la forma scritta è nettamente minoritaria rispetto a quella disegnata, e particolare perché si rivolge ad un pubblico ristretto, il pubblico che ama e conserva le tradizioni trasmesse di generazione in generazione attraverso l'insegnamento puramente pratico, secondo modi e gesti che sono antichi e immutabili, e mai superati come quelli del ricamo.

Il ricamo è un'arte che richiede pazienza, passione, e molta umiltà nell'accettare i propri evidenti errori. È un'arte che si apprende con la pratica sotto la guida di chi ha già percorso la stessa strada e affrontato le stesse difficoltà. È un mondo familiare e femminile, un luogo di complicità e di condivisioni, che si perde nei tempi lontani di epoche meno convulse. Chi sa ricamare non è detto che sappia disegnare o dipingere, ma ugualmente il ricamo è un'arte figurativa, fortemente espressiva di sentimenti e sensazioni, che ha bisogno di luce, pace, di armonia, di riflessione e soprattutto dello scorrere del tempo.

Per questo chiunque abbia la volontà e il coraggio nell'impegnarsi in questo tipo di operazione di recupero, come ha fatto l'autrice, merita la riconoscenza di tutti quelli che credono nel valore del passato.

Il testo di cui la dott.ssa Imperiali ha curato l'edizione è una breve miscellanea di immagini ritrovate e restaurate, appartenenti a fogli sparsi e probabilmente destinati a scomparire tra i fondi di biblioteche non frequentate. Il filo conduttore dei disegni è il *punto francescano*, il punto che contraddistingue un particolarissimo modo di intendere il ricamo, che deve il suo nome alla città nella quale è nato e ha continuato a diffondersi, e al suo personaggio più universalmente noto (anche se nessuno presume che Francesco fosse personalmente coinvolto nell'invenzione o esecuzione dei ricami). È una tradizione antica che, per fortuna, anche oggi

* Maria Pia Imperiali, *Il punto francescano*, Perugia, Guerra Edizioni, 2007, pagine 128, euro 16,50.